









Calcarea

Il Piano è scaduto tre anni fa, ma solo ora parte il controllo di quanto realizzato

Il Piano Particolareggiato delle Calcarea è una delle questioni urbanistiche più gravose che l'attuale giunta eredita dal passato. Il Piano in questione, che interessa la zona delle Calcarea e di Valle San Lorenzo, venne approvato con delibera di consiglio comunale nel febbraio del 2003 e prevedeva l'avvio dell'attività edificatoria in 88 comparti. Attualmente è decaduto per decorso del termine di validità decennale. Il Piano, ai fini del rilascio del titolo edificatorio, era subordinato alla stipula di una



Calcarea

convenzione urbanistica tra il Comune di Rocca di Papa e i costruttori, con l'assunzione di obbligazioni secondo legge solo per questi ultimi. In particolare, coloro che hanno costruito erano tenuti a cedere al Comune le aree destinate alle opere pubbliche di urbanizzazione (fogne, illuminazione pubblica, marciapiedi, aree verdi...) e realizzarle a proprie spese. La scadenza fissata per questi lavori era di 10 anni. Inoltre, avrebbero dovuto fornire delle garanzie finanziarie (delle fidejussioni) al Comune, per l'adempimento degli obblighi derivati dalla convenzione. In sostanza, o si fanno le opere pubbliche oppure si paga una penale per compensare i mancati servizi alla cittadinanza. Alla scadenza dei 10 anni, ovvero nel 2013, sarebbe stato dovere dell'amministrazione comunale controllare quanto realizzato, anche se una minima attenzione avrebbe suggerito di monitorare costantemente lo sviluppo dei lavori, soprattutto per quanto riguarda le opere pubbliche, nell'interesse collettivo. "Attualmente i comparti ancora in esecuzione – chiarisce l'assessore all'urbanistica Veronica Giannone – sono 67 su 88. Un numero elevato,

